



Convegno

CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze

#fatcacr

Roma - Scuderie di Palazzo Altieri
19/20 novembre 2015

I principali intermediari coinvolti e le problematiche operative aperte

Relatore

Daide Rotondo

Partner PwC

Opera: "Occasionalit  di Guido Duti Gorn

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ABI
FORMAZIONE

ABI
EVENTI

pwc

Media Partner

BANCAFORTE
Innovation key



I «rumors» degli stakeholder.....

«Importante non trincerarsi dietro un pezzo di carta»

«Abbiamo bisogno di almeno sei mesi per implementare!»

«Se la banca dimostra di aver fatto del suo meglio dovrebbe essere applicato il «good faith effort»

«Posso chiedere l'autocertificazione solo agli stranieri? E se risiede in un paese non aderente?»

«Soft landing?»

«Cosa faccio se il cliente non mi dà il TIN??»

«Un'altra segnalazione da gestire»

«CRS...è «complicato» per alcune implicazioni»

«Fino a quando non è emessa la normativa non implementiamo»

«Questa normativa è fatta per lasciare le banche con scrupolo di coscienza: fai quel che puoi!»

«E' ovvio che alla banca non si può chiedere di agire come un funzionario pubblico»

«Senza il decreto non modifico i contratti!»

Our Proposed training path with related check points



Il perimetro soggettivo e oggettivo è sostanzialmente il medesimo di FATCA a meno di eccezioni da valutare

	Categorie	Principali differenze rispetto a FATCA
 <p>Perimetro soggettivo</p>	<p>Le istituzioni finanziarie rilevanti ai fini CRS/DAC2 consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di custodia; • Istituzione di deposito; • Entità di investimento; • Imprese di assicurazioni specificate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le categorie delle « holding company » e « treasury center » non sono incluse tra quelle rilevanti ai fini CRS/DAC2⁽¹⁾ • Viene meno il concetto di Local FFI, quindi un soggetto non reporting per FATCA potrebbe essere tenuto alla segnalazione ai fini CRS/DAC2
 <p>Perimetro oggettivo</p>	<p>I conti oggetto di identificazione, sia ai fini FATCA che ai fini CRS/DAC2 consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conti di deposito; • Conti di custodia; • Alcune quote nel capitale di rischio e nel capitale di debito; • Alcuni contratti di assicurazione e di rendita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sembrano esservi differenze⁽²⁾

(1) Tali entità rilevano in ogni caso qualora svolgano un'attività tipica delle istituzioni finanziarie, e.g. investimento, custodia, ecc.

(2) Le esclusioni ex FATCA sono state confermate dalla lista pubblicata il 31 ottobre sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.



Gli adempimenti normativi del CRS si basano su quelli FATCA ma presentano un numero non residuale di grandi e piccole differenze

Identificazione dei nuovi conti e monitoraggio (On boarding)

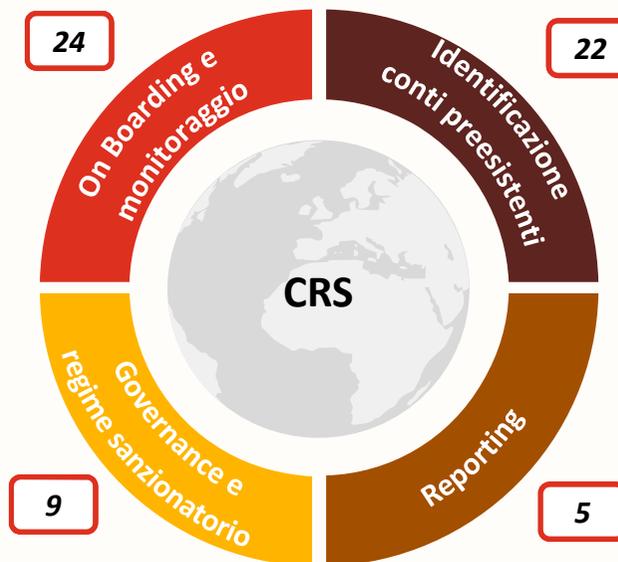
- I clienti rilevanti sono i soggetti fiscalmente non residenti in Italia, e non solo quelli statunitensi.
- Non sono previste soglie di esenzione ai fini CRS.
- Il test di ragionevolezza e il monitoraggio dei cambi di circostanza ai fini CRS si fonda sui "foreign indicia" che non coincidono con gli indizi FATCA.
- Le istituzioni finanziarie non sono, in generale, oggetto di reporting e non vi è più la classificazione delle persone giuridiche come Non Participating FFI.
- Alcune "Investment Entity" potrebbero essere qualificate come "Passive NFE".

Governance e regime sanzionatorio

- Non è prevista la figura del Responsible Officer.
- Non è prevista la registrazione dell'intermediario finanziario.
- Non è prevista la withholding ai fini CRS; tuttavia saranno previste sanzioni a livello domestico

Totale macro-gap normativi

60



Identificazione dei conti pre-esistenti (Due diligence)

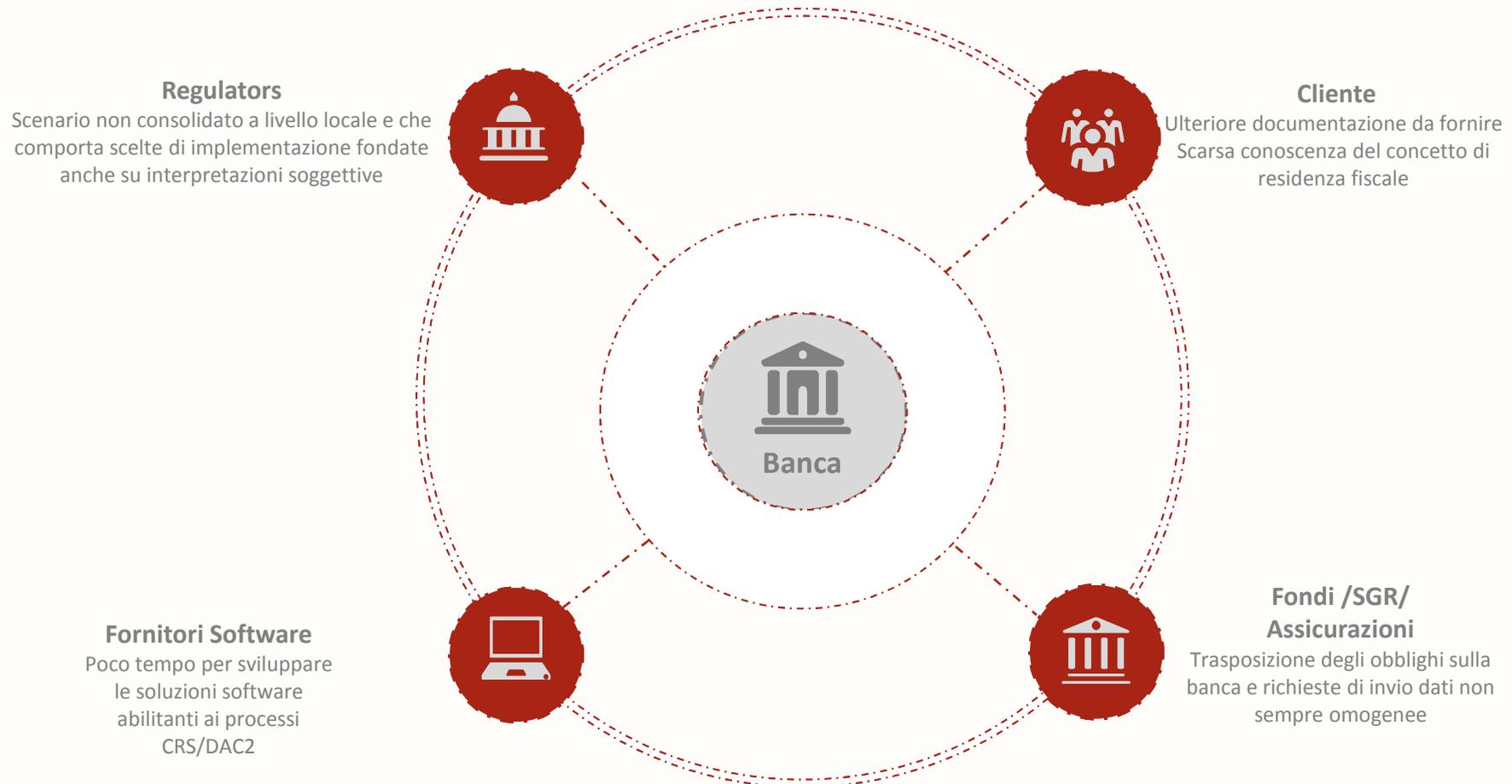
- Non sono previste soglie per l'identificazione delle persone fisiche pre-esistenti.
- Possibilità di applicare il "residence address test" per i rapporti intestati a persone fisiche con saldo aggregato del conto inferiore o uguale a \$1M.
- L'identificazione dei clienti dovrà basarsi sui "Foreign indicia".
- Differente nozione di "Reportable accounts".

Reporting

- La data e il luogo di nascita sono informazioni da segnalare (salvo specifiche eccezioni).
- Obbligo di informare i clienti oggetto di segnalazione.
- In generale, le persone giuridiche fiscalmente residenti all'estero sono soggetti Reportable



Le problematiche operative derivanti dall'implementazione del CRS/DAC2 dipendono anche dall'ambiente esterno alla banca

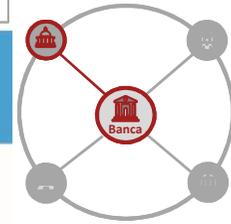




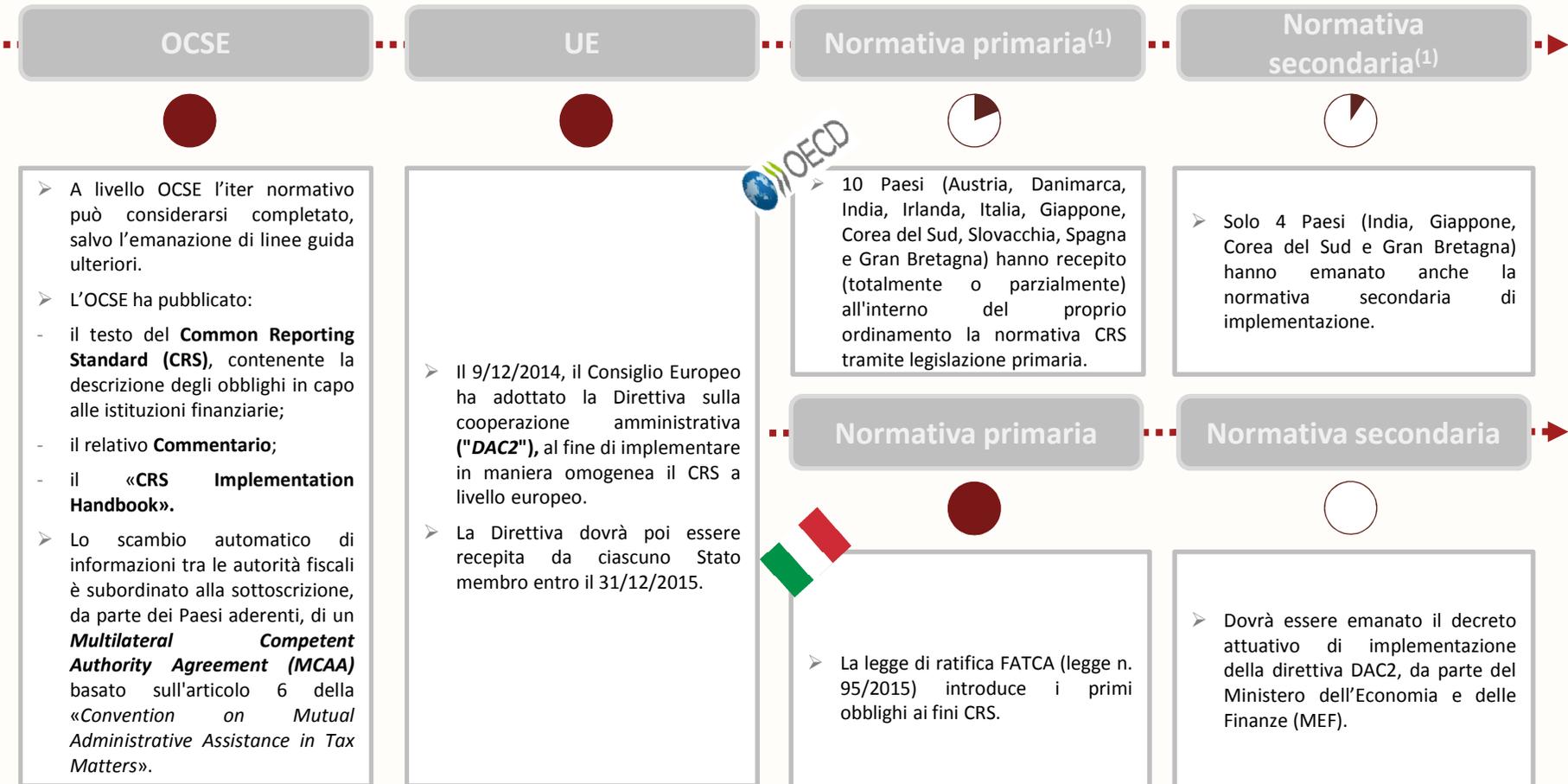
CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze

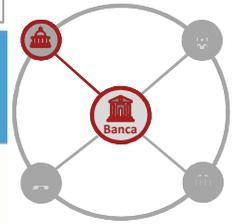
Regulators



REGULATOR - Le linee guida normative sono consolidate a livello OCSE / UE. E' in corso il processo di recepimento a livello nazionale



(1) Fonte: sito OCSE al 16 novembre 2015

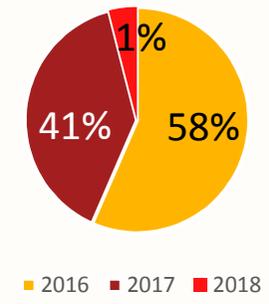


CRS, DAC2 E FATCA

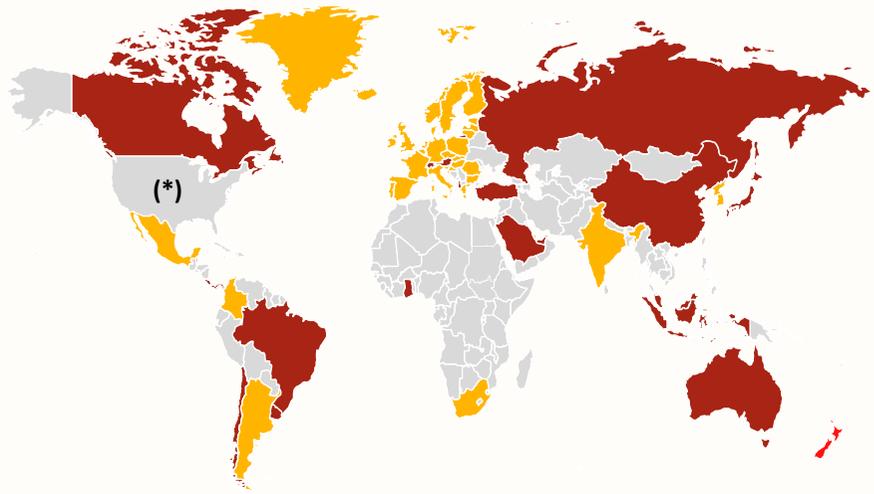
Sinergie e differenze

REGULATOR - L'approccio di identificazione «wider» adottato dall'Italia permette agli intermediari di mitigare la gestione dell'adesione dei paesi al CRS in momenti differenziati

L'art 5 della Legge di ratifica dell'Accordo intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti (L. n. 95/2015) introduce i primi obblighi identificativi ai fini CRS che vanno verso l'applicazione del c.d. «wider approach» stabilendo che «a partire dal 1^o gennaio 2016 decorrono gli obblighi di acquisizione di cui ai commi 1 e 2 per l'apertura di conti finanziari da parte di **soggetti residenti in Stati diversi dall'Italia e dagli Stati Uniti d'America, nonché di entità non finanziarie passive, ovunque residenti**».



	2016 First wave	2017 Second wave	Dal 2018 Third wave(1)	Totale Paesi aderenti (2)
EMEA	40	12	-	52
Asia	2	8	-	10
America	13	15	-	28
Oceania	1	4	1	6
Tot.	56	39	1	96



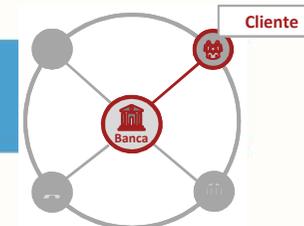
(1) La Nuova Zelanda ha annunciato che le istituzioni finanziarie inizieranno le procedure di identificazione a partire dal 2018, con primo scambio obbligatorio dei dati nel 2019.
 (2) Fonte OCSE al 18 Novembre 2015

■ Giurisdizioni impegnate a ricevere il CRS nel 2016 ■ Giurisdizioni impegnate a ricevere il CRS nel 2017 ■ Giurisdizioni impegnate a ricevere il CRS nel 2018

(*) Gli USA non si sono impegnati per il CRS ancorchè aderiscono agli scambi informativi mediante gli IGA

CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze



CLIENTE - La residenza fiscale è un concetto poco familiare e che presenta differenze a seconda del paese

1 Definizione di residenza fiscale

- E' differente dal concetto di residenza anagrafica
- Può variare a seconda del paese di residenza fiscale

2 Casi di molteplici residenze fiscali

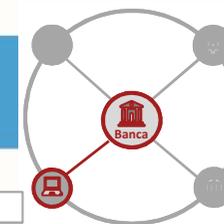
- Vi possono essere casi di doppia residenza fiscale. Ad esempio si pensi a un soggetto che:
- dal 1° gennaio al 31 marzo, risiede nello Stato A : considerato sulla base delle regole ivi vigenti residente fiscalmente in A;
 - a partire dal 1° aprile, si trasferisce nello Stato B: poiché ha risieduto nello Stato B per più di 183 giorni, in virtù delle regole applicabili in B, si considera residente fiscalmente anche di tale Stato.

3 Può essere mutevole nel tempo

- Ad esempio a seguito di spostamenti lavorativi, del proprio centro di interessi vitali.

CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze



SOFTWARE - I principali fornitori di software sono ancora impegnati nello sviluppo delle soluzioni IT sulla base di requisiti normativi in molti casi non ancora cristallizzati

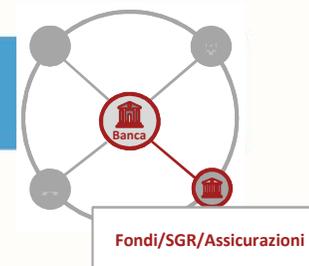
Modalità di rilascio al 1° gennaio 2016	Descrizione	Posizionamento di mercato (1)
1 Rilascio completo	<ul style="list-style-type: none"> Rilascio al 1° gennaio di una soluzione di identificazione dei nuovi conti completa di tutte le funzionalità e integrata con FATCA 	14%
2 Rilascio soluzione parziale	<ul style="list-style-type: none"> Rilascio al 1° gennaio di una soluzione di «contingency» finalizzata al soddisfacimento dei requisiti minimi normativi e rilascio successivo della soluzione completa. Le funzionalità minime riguardano tipicamente l'acquisizione elettronica della dichiarazione di residenza fiscale e del TIN 	58%
3 Ritardo nel rilascio della soluzione	<ul style="list-style-type: none"> Ritardo nello sviluppo che comporta un rilascio della soluzione in data successiva al 1° gennaio, non è prevista una soluzione 	14%
4 Nessuno sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Nessun upgrade della soluzione FATCA al CRS/DAC2 in quanto ritenuto non strategico 	14%

(1) Analisi effettuata su un campione di sette fornitori / consorzi IT. L'analisi è effettuata sulle dichiarazioni fornite circa le modalità di avvio al 1° gennaio 2016

CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze

TERZE PARTI - Lo svolgimento di attività ai fini CRS/DAC2 per conto di società prodotto aumenta ulteriormente la complessità in capo alle banche



1 Flussi informativi da integrare

- I flussi informativi da inviare alle società prodotto (c.d. «tracciati di collocamento») dovranno essere integrati con ulteriori informazioni utili alla classificazione della clientela ai fini CRS/DAC2

2 Convenzioni da modificare

- Convenzioni di collocamento da modificare e da valutare l'applicabilità (se confermata) dell'opzione del c.d. «common agent»

3 Maggiori volumi e controlli

- Incrementano i soggetti oggetto di possibile segnalazione con le relative conseguenze in termini di rischi operativi. Andrebbero incrementati i controlli da effettuare prima di inviare il flusso dati alle società prodotto

Le problematiche operative derivanti dall'implementazione del CRS/DAC2 mettono ulteriormente sotto stress la capacità progettuale delle banche





L'identificazione dei nuovi conti finanziari è il processo che presenta i maggiori impatti operativi e gap rispetto a FATCA e potrebbe comportare una revisione del modello operativo

Principali impatti operativi

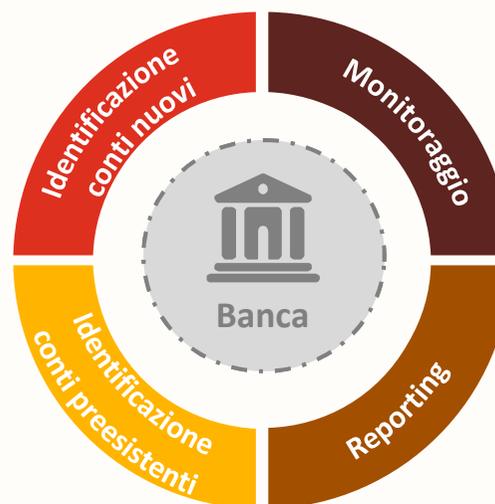


- Maggior numero di clienti a cui richiedere il TIN
- Aggiornare modulistica e contratti;
- Aggiornare i sistemi IT con i nuovi status CRS/DAC2 di classificazione (che non sempre coincidono con FATCA)
- Aggiornare il controllo di ragionevolezza tra autocertificazione e indicia CRS
- Verificare le entità di investimento che potrebbero risultare Passive NFE

Principali impatti operativi



- Rifare un'altra due diligence
- Verificare un set di indicia parzialmente diverso
- Maggior numero di clienti da contattare in quanto potrebbero presentare foreign indicia



Principali impatti operativi



- Aumento della frequenza del cambio di circostanza con conseguenti maggiori oneri in termini di monitoraggio
- Aggiornare il processo di confuta degli indizi con la documentazione da chiedere ai fini CRS

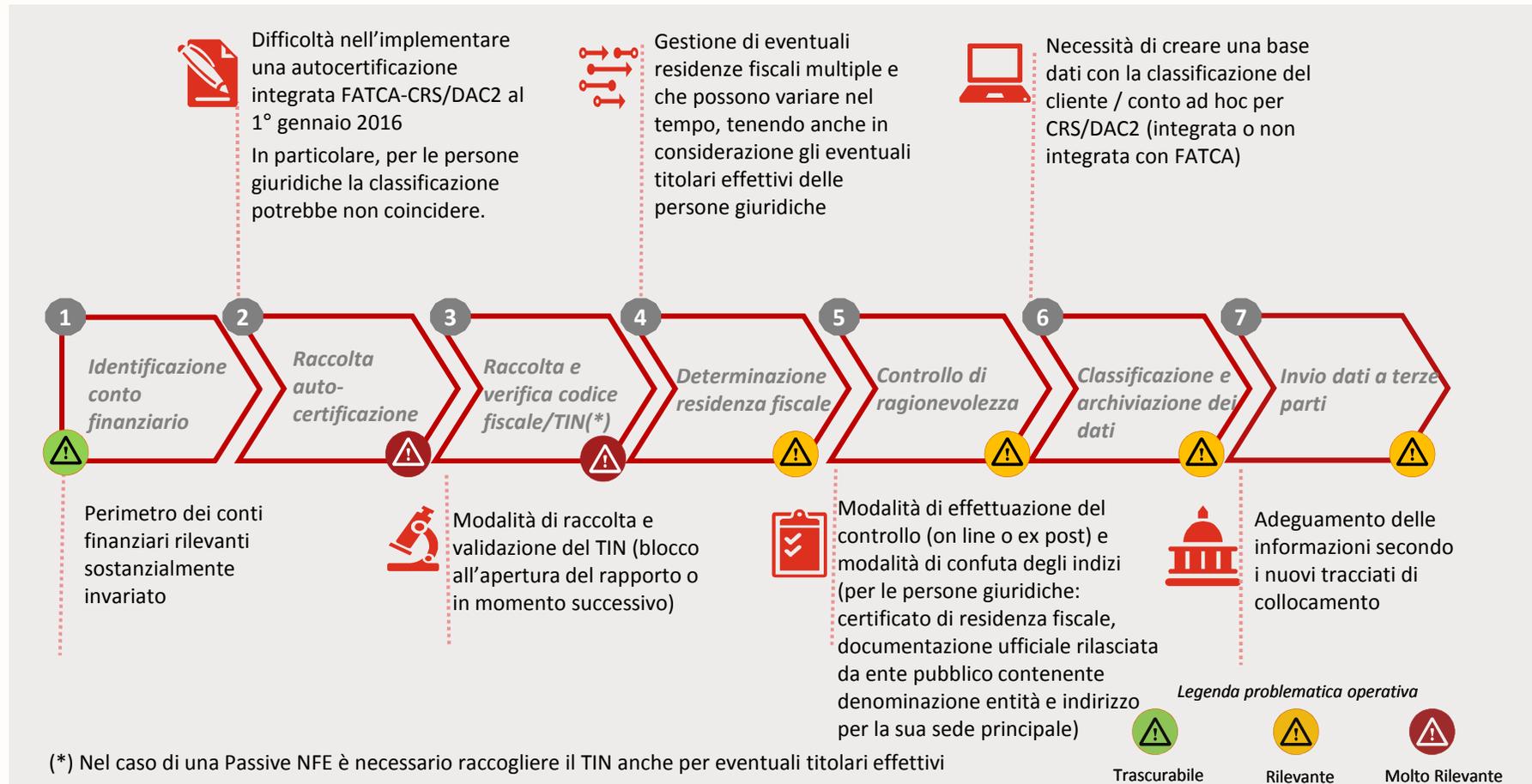
Principali impatti operativi



- Adeguare lo strumento di reporting (schema CRS.xml)
- Includere le informazioni aggiuntive richieste per il reporting CRS/DAC2
- Prevedere una procedura per informare il cliente (residente in paesi UE) oggetto di segnalazione

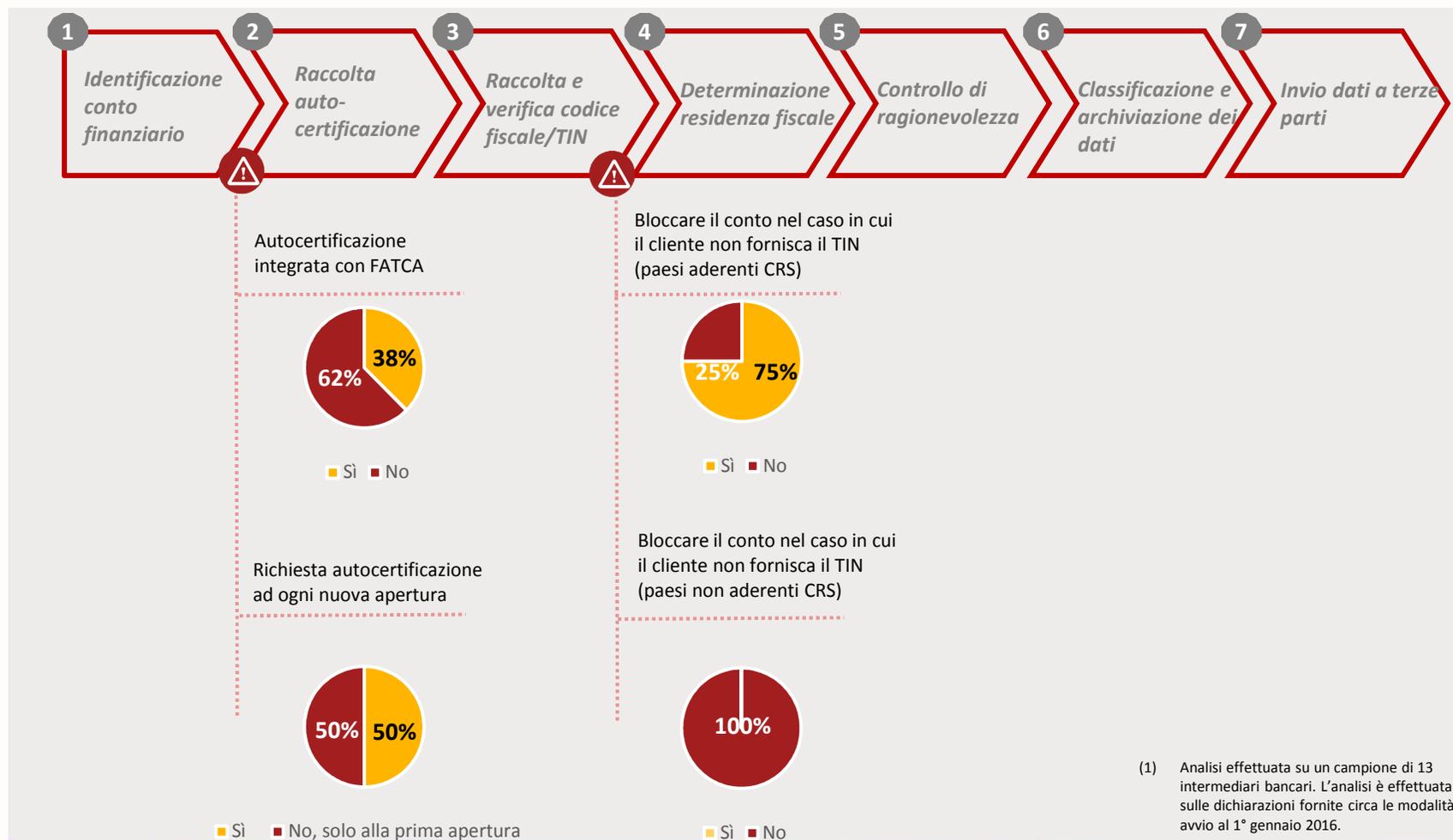


...le problematiche operative che le banche stanno affrontando per l'identificazione dei nuovi conti riguarda molteplici attività del processo





...come un campione di banche (1) sta affrontando alcune scelte operative di implementazione



(1) Analisi effettuata su un campione di 13 intermediari bancari. L'analisi è effettuata sulle dichiarazioni fornite circa le modalità di avvio al 1° gennaio 2016.

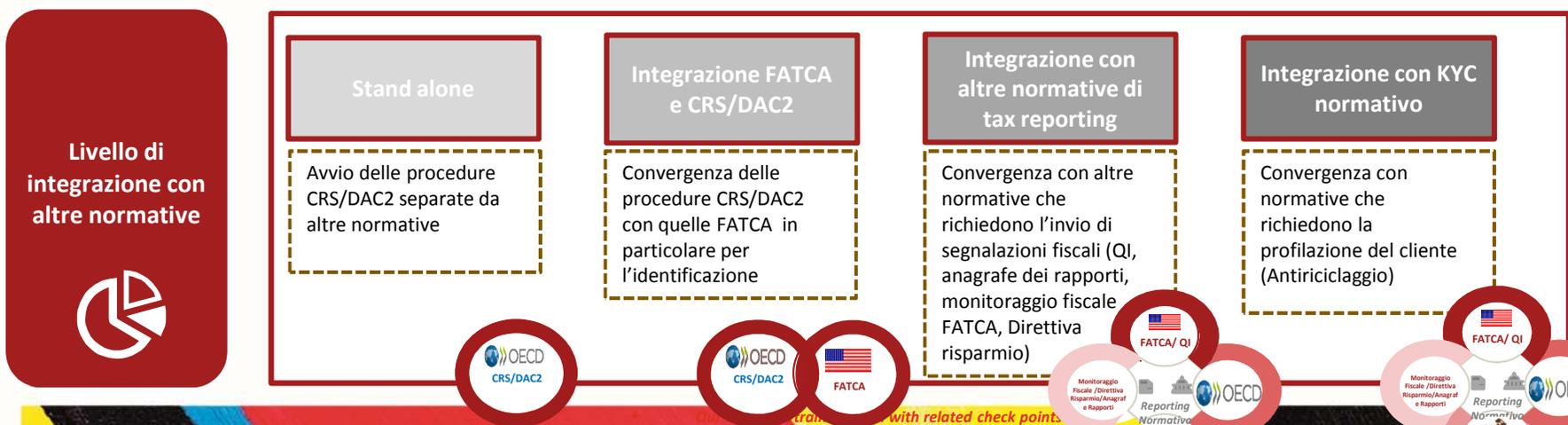
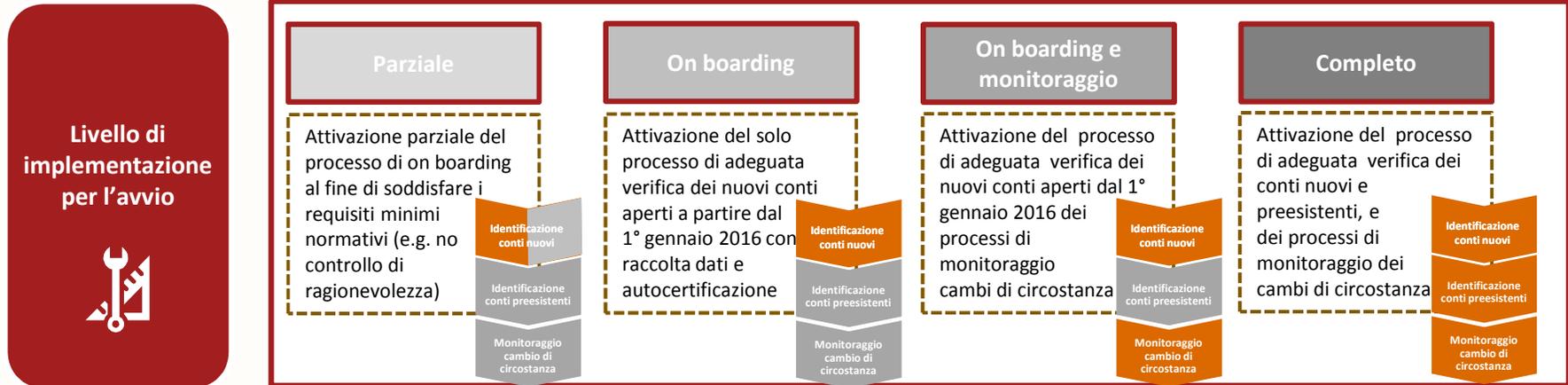


CRS, DAC2 E FATCA

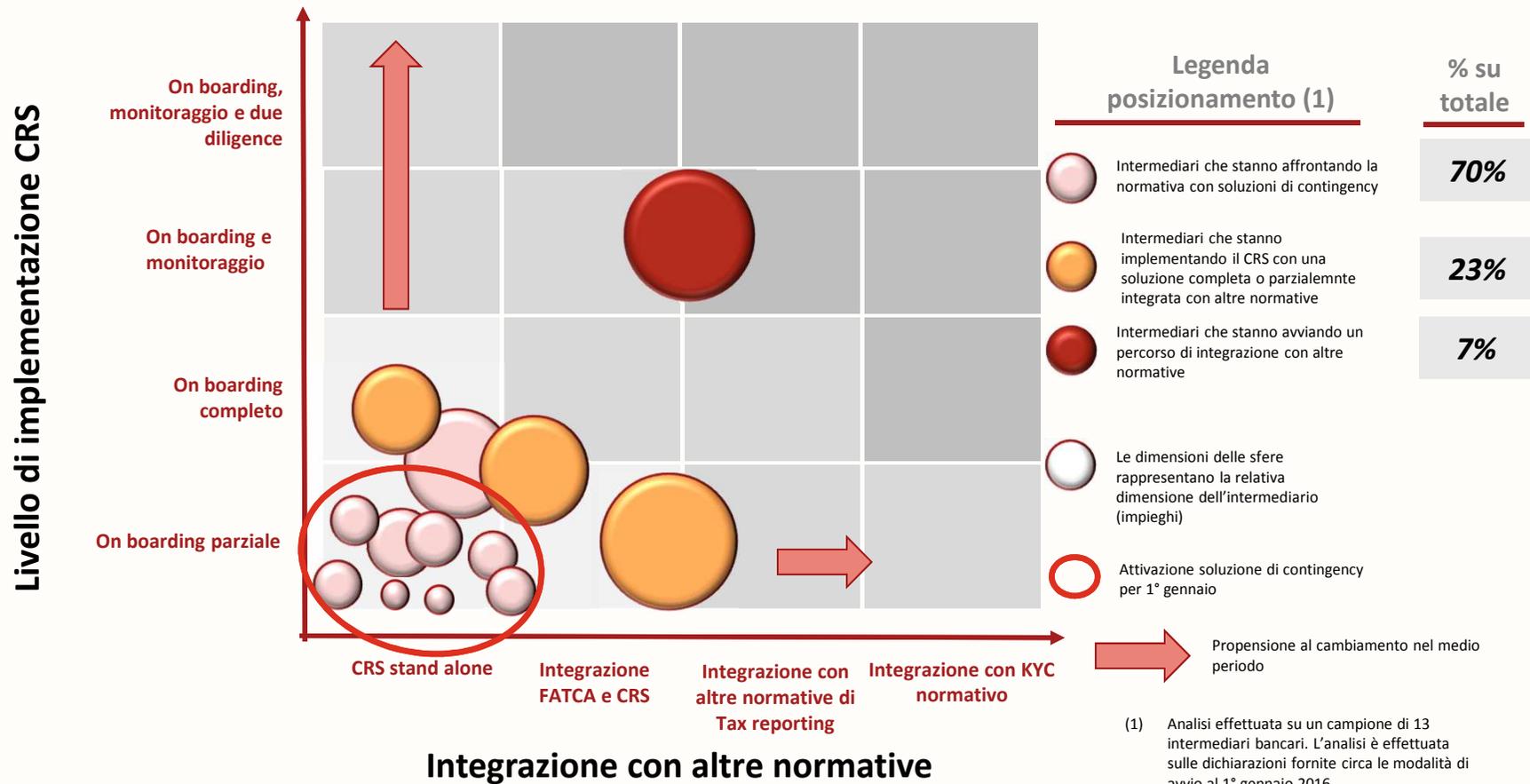
Sinergie e differenze

#fatcacr

...differenti approcci nell'implementazione del CRS: da quello tattico nel prossimo anno solare, a quello strategico nei prossimi due o tre anni, verso una maggiore integrazione con gli altri processi di identificazione della clientela e di reporting.

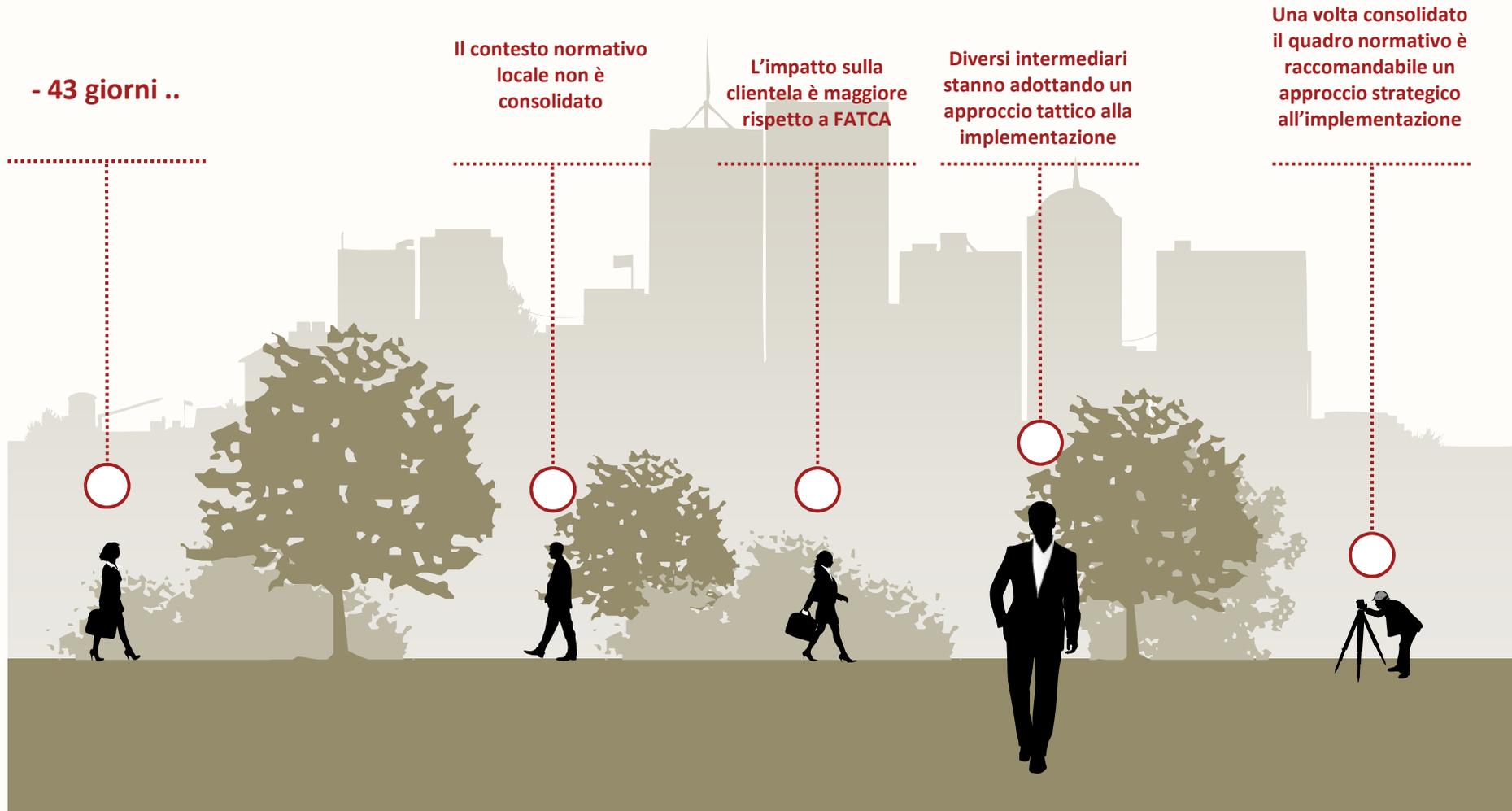


Circa il 70% del campione di banche (1) si sta muovendo verso una soluzione di contingency al primo gennaio 2016.





Considerazioni finali



PwC - Contatti



Davide Rotondo

Partner

Telefono: +39 02 66720515

Cellulare: +39 346 7812775

Email: davide.rotondo@it.pwc.com



Alfonso Vaiana

Senior Tax Manager

Telefono: +39 02 91605009

Cellulare: +39 340 4203525

E-mail: alfonso.vaiana@it.pwc.com



Andrea Ruffo

Director

Telefono: +39 02 66720218

Cellulare: +39 340 1717370

E-mail: andrea.ruffo@it.pwc.com